

## Linee Guida per la pubblicazione di Open Data

### Introduzione e Principi

#### Principi e finalità

Il Comune di Zola Predosa intende attivare i processi legati al riutilizzo e messa a disposizione in open data dei dati pubblici dell'Amministrazione Comunale, secondo i principi di trasparenza, efficienza, responsabilizzazione e partecipazione, previsti a livello comunitario, nazionale e regionale, che devono permeare l'azione amministrativa.

La funzione delle presenti Linee guida è quella di:

- dichiarare i principi ed i criteri informativi adottati dal Comune di Zola Predosa in materia di trasparenza e di dati aperti;
- descrivere procedure e modalità per la raccolta, catalogazione e pubblicazione dei dati in formato open.

Gli open data rappresentano uno degli strumenti di trasparenza che l'Amministrazione Comunale intende utilizzare al fine di:

- valorizzare il patrimonio informativo;
- favorire la democrazia partecipativa;
- agevolare l'accesso ai dati pubblici
- contribuire allo sviluppo dell'economia permettendo alle imprese e ai singoli di creare nuove applicazioni di interesse per la collettività e/o di riutilizzare i dati in un'ottica più ampia e per diversi usi.

#### Quadro normativo di riferimento

L'Unione Europea ritiene che il riutilizzo delle informazioni possedute dal comparto pubblico rappresentino un patrimonio importante e significativo sia per lo sviluppo economico e sociale del territorio, sia per la diffusione delle nuove tecnologie digitali fra enti pubblici, imprese e cittadini, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici per diffondere e memorizzare le informazioni medesime.

Il quadro normativo presenta la seguente articolazione:

- *Direttiva 2003/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo*

La Direttiva illustra i seguenti principi:

- “Rendere pubblici tutti i documenti generalmente disponibili in possesso del settore pubblico [...] rappresenta uno strumento fondamentale per ampliare il diritto alla conoscenza, che è principio basilare della democrazia”;
- le informazioni del settore pubblico sono “un'importante materia prima per i prodotti e i servizi imperniati sui contenuti digitali. [...] Più ampie possibilità di riutilizzo delle informazioni del settore pubblico dovrebbero, tra l'altro, consentire alle imprese europee di sfruttarne il potenziale e contribuire alla crescita economica e alla creazione di posti di lavoro”;
- gli Enti pubblici hanno il compito di favorire il riuso e rendere disponibili i documenti

attraverso licenze di riutilizzo, “In tale contesto può rivelarsi importante anche la disponibilità online di licenze standard”, e a facilitarne l’utilizzo attraverso “strumenti che aiutano i potenziali riutilizzatori a trovare documenti disponibili per il riutilizzo, e le relative condizioni”;

- sono soggetti a riuso solo documenti e informazioni privi di vincoli: la direttiva deve “essere attuata ed applicata nel pieno rispetto dei principi relativi alla protezione dei dati personali [...]. La direttiva non incide sui diritti di proprietà intellettuale dei terzi. [...] La presente direttiva non si applica ai documenti soggetti a diritti di proprietà industriale, quali brevetti, disegni e modelli registrati e marchi.”

La Direttiva disciplina, inoltre, il riutilizzo dei dati indicando anche che:

- i documenti devono essere messi a disposizione possibilmente per via elettronica e “I tempi di risposta alle richieste di riutilizzo dei documenti dovrebbero essere ragionevoli e limitati al tempo necessario per rispondere alle richieste di accesso a un dato documento conformemente ai pertinenti regimi di accesso”, l’eventuale mancato accoglimento della richiesta deve essere tempestivamente comunicato e motivato;
  - i documenti devono essere messi a disposizione nel formato e nella lingua originale e, in generale, gli Enti non hanno l’obbligo di adeguarli o di crearne di nuovi per soddisfare la richiesta; “Per facilitare il riutilizzo, gli Enti pubblici dovrebbero mettere a disposizione i propri documenti in un formato che [...] non dipenda dall’utilizzo di programmi informatici specifici”;
  - le condizioni fissate non devono comportare discriminazioni per le categorie destinatarie del riuso: i documenti devono essere a disposizione di tutti gli operatori potenzialmente presenti sul mercato.
- *Decreto Legislativo 24 gennaio 2006 n. 36 “Attuazione della Direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico”*

La Direttiva Europea poneva in capo agli Stati membri la decisione di autorizzare il riutilizzo dei documenti contenenti dati pubblici che vengono raccolti, prodotti, riprodotti e diffusi nell’ambito del perseguimento dei propri compiti istituzionali. Questa facoltà è stata introdotta nell’ordinamento italiano dall’art. 1 comma 2 del D.Legvo 36/2006 che prevede quanto segue “La decisione di consentire o meno tale riutilizzo spetta all’amministrazione o all’organismo interessato, salvo diversa previsione di legge o regolamento”.

- *Legge Regionale Emilia Romagna n. 11 del 24 maggio 2004 “Sviluppo regionale della società dell’informazione”*

La Legge Regionale individua tra gli obiettivi specifici riportati all’art. 3 comma 1 “l’accessibilità e la disponibilità dei dati che deve essere garantita attraverso l’utilizzo di almeno un formato standard libero e/o aperto”, mentre all’art. 5 comma 2 ribadisce che per il perseguimento degli obiettivi relativi al pluralismo informatico “... la Regione privilegia l’uso di almeno un formato di dati aperto ...”

- *Piano telematico dell’Emilia Romagna (PiTER) (al quale il Comune di Zola Predosa ha aderito attraverso la deliberazione consiliare n. 60/200 “Convenzione per la costituzione della Community Network Emilia Romagna” e la deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 21 luglio 2010 “Approvazione accordo attuativo della convenzione costitutiva della Community Network Emilia Romagna per la realizzazione del progetto di sistema a rete regionale a seguito dell’approvazione del CNIPA dei progetti ALI e RILANDER”)*

Il Piano Telematico dell'Emilia Romagna 2011 - 2013 ha declinato alcuni diritti di cittadinanza digitale, in particolare:

- il diritto di accesso alle reti tecnologiche, inteso prevalentemente come lotta al digital divide;
  - il diritto di accesso all'informazione e alla conoscenza, inteso prevalentemente come contrasto al knowledge divide;
  - il diritto di accesso ai servizi alla persona e alle imprese, inteso come fornitura di servizi omogenei e unificati ai cittadini, alle imprese e agli assistiti in ambito sanitario;
  - diritto di accesso ai dati, inteso come affermazione del principio della trasparenza e degli open data;
  - intelligenza diffusa nel territorio urbano, inteso come modello di riferimento basato sull'integrazione tra infrastrutture e servizi per migliorare la qualità della vita.
- *"Linee guida relative al riutilizzo e messa a disposizione in open data dei dati pubblici dell'Amministrazione regionale" approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 2080/2012*

Le linee guida rappresentano uno strumento di indirizzo attuativo delle strategie in materia di open data, definite nella pianificazione regionale per lo sviluppo della società dell'informazione (PiTER), contengono alcune indicazioni operative e si pongono come riferimento per gli Enti del territorio regionale che vogliono adottare atti di indirizzo per la messa a disposizione in open data di dati pubblici.

Alla luce di quanto sopra indicato, le presenti linee guida sono predisposte e attuate nel rispetto di quanto stabilito dalla vigente normativa nazionale ed europea ed in particolare:

- dal D. Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale" s.m.i.;
- dal D. Lgs. N. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- dal D. Lgs. n. 163/2006 "Il Codice degli appalti pubblici" s.m.i.;
- dal D. Lgs. n. 36/2006 "Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico" relativo all'accesso all'informazione nel settore pubblico, attuativo della Direttiva 2003/98 relativa alla "*public sector information*" e s.m.i.;
- dalla Legge n. 96/2010 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee. Legge Comunitaria 2009"
- dalla L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- dal D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- dalla Legge 22 aprile 1941 n. 633 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" e s.m.i..

## Definizioni

Ai fini delle presenti Linee Guida si forniscono le seguenti definizioni:

- **dato pubblico:** il dato conoscibile da chiunque;
- **riutilizzo:** l'uso del dato pubblico di cui è titolare una pubblica amministrazione, organismo di diritto pubblico, impresa pubblica, da parte di persone fisiche o giuridiche, a fini commerciali o non commerciali diversi dallo scopo iniziale per il quale è stato prodotto nell'ambito dei fini

istituzionali;

- **formati di dati aperti:** i formati di memorizzazione e rappresentazione di dati informatici le cui specifiche sono note e liberamente utilizzabili. I formati di dati aperti sono documentati in modo adeguato a consentire, senza restrizioni, la scrittura di programmi per elaboratore in grado di leggere e scrivere dati in tali formati sfruttando tutte le strutture e le specifiche descritte nella documentazione;
- **soggetto riutilizzatore o riutilizzatore:** la persona fisica o giuridica interessata al riutilizzo dei dati pubblici (riutilizzatore o potenziale riutilizzatore del dato pubblico);
- **piattaforma Open Data Emilia-Romagna - dati.emilia-romagna.it:** la piattaforma raggiungibile sul web all'indirizzo dati.emilia-romagna.it, attraverso il quale la Regione Emilia-Romagna rende ricercabili e scaricabili i dati pubblici riutilizzabili. Tale strumento è a disposizione delle pubbliche amministrazioni, organismi di diritto pubblico, imprese pubbliche del territorio (ai sensi del successivi artt. 7 e 8) per rendere i propri dati ricercabili e scaricabili e permette ai riutilizzatori di ricercare, trovare e scaricare tali dati e di riusarli nei termini definiti dalla licenza d'uso associata.
- **titolare del dato:** pubblica amministrazione, organismo di diritto pubblico, impresa pubblica che ha originariamente formato per uso proprio o commissionato ad altro soggetto pubblico o privato il documento che rappresenta il dato.
- **Responsabile del trattamento del dato:** responsabile dell'Area funzionale del Comune, che tratta, in forza dei propri compiti istituzionali, i dati oggetto di riutilizzo ed è responsabile del processo di identificazione ed analisi.

#### **Modalità di individuazione dei dati oggetto di riutilizzo e limitazioni**

Ogni Area del Comune di Zola Predosa individua i dati pubblici e i relativi metadati di competenza da pubblicare sulla piattaforma dedicata a tale tema.

Periodicamente le Aree provvedono, là dove necessario, all'aggiornamento dei dati già disponibili e oggetto di riutilizzo.

Le richieste di riutilizzo dei dati sono gestite dall'Area che tratta, in ragione dei propri compiti istituzionali, i dati oggetto della richiesta medesima.

Possono essere oggetto di riutilizzo tutti i dati pubblici, prodotti nell'ambito dei propri fini istituzionali, dei quali il Comune di Zola Predosa abbia la piena titolarità e/o disponibilità.

L'individuazione dei dati deve avvenire in modo tale da salvaguardare:

- la sicurezza pubblica, la difesa nazionale, lo svolgimento di indagini penali o disciplinari;
- il diritto di terzi al segreto industriale;
- la disciplina sulla protezione del diritto d'autore, anche compatibilmente con le disposizioni di accordi internazionali sulla protezione dei diritti di proprietà intellettuale;
- la disciplina sul Sistema statistico nazionale, in particolare il principio in base al quale i dati raccolti in rilevazioni statistiche non possono essere pubblicati se non in forma aggregata;
- la disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi, di cui al Capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i;
- la disciplina prevista dal Codice dell'Amministrazione Digitale là dove prevede che i dati presenti in Anagrafe Tributaria non possono essere pubblicati (Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82, art. 52 comma 1);
- la disciplina sulla protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 e s.m.i. In quest'ultima ipotesi il Comune favorirà, ove possibile, al fine di agevolare la trasparenza amministrativa e rendere riutilizzabili il maggior numero possibile di dati (al netto dei vincoli normativi), la pubblicazione di dati aggregati e anonimizzati ad un livello di dettaglio tale da non consentire alcuna identificazione,

nemmeno indiretta, dei soggetti a cui tali dati si riferiscono).

Esclusioni particolari potranno essere definite dai competenti Direttori di Area, tenuto conto della normativa in vigore e del quadro giurisprudenziale in materia.

### **Pubblicazione dei dati e licenze per il loro riutilizzo**

Il Comune di Zola Predosa si dota di una piattaforma web dedicata alla pubblicazione dei dati di tipo aperto, realizzata in modo tale da non richiedere alcun tipo di autenticazione per potervi accedere.

La piattaforma garantisce il facile reperimento dei dati e l'indicizzazione da parte dei motori di ricerca. La pubblicazione dei dati avverrà in modo tale da garantire la loro reperibilità anche attraverso la piattaforma Open Data della Regione Emilia Romagna e il portale dati.gov.it del Governo italiano.

In particolare la piattaforma regionale consente di indicizzare i dati di titolarità del Comune di Zola Predosa messi a disposizione in formato open.

Per ogni ulteriore informazione sulla piattaforma Open Data Emilia-Romagna si rimanda ai contenuti delle "Linee guida relative al riutilizzo e messa a disposizione in open data dei dati pubblici dell'amministrazione regionale" approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 2080/2012.

Tutti i dati pubblicati sono resi disponibili in formato elettronico elaborabile e in formati aperti, con licenze che ne consentono il riutilizzo gratuito, compresi i formati machine readable, sempre che ciò non comporti attività eccedenti la semplice manipolazione.

La messa a disposizione di dati in formati aperti non preclude anche l'impiego di altri formati (non aperti) laddove ciò possa facilitarne il riutilizzo.

Le licenze adottate per il riutilizzo dei dati, che devono essere predisposte in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 5 e 8 del Decreto legislativo 36/2006, sono individuate tra le licenze standard disponibili; tali licenze scelte dovranno comunque indicare le condizioni e i termini di riutilizzo o comunque una dichiarazione che sancisca l'assenza di qualsiasi vincolo.

Le licenze sono individuate sulla base dei seguenti criteri:

- l'ampiezza del riutilizzo in modo tale da consentire, per quanto possibile, la più ampia e libera utilizzazione dei dati pubblicati;
- la facilità di comprensione e diffusione nel pubblico, grazie ad un linguaggio semplice e facilmente comprensibile da parte degli utenti.

Le licenze di riferimento, individuate anche dalla Regione Emilia Romagna, per il riutilizzo dei dati sono le seguenti:

- CC0 - Creative Commons Zero
- CC BY - Creative Commons Attribuzione.

Le licenze Creative Commons, grazie alla loro diffusione sulla rete Internet (anche nell'ambito di iniziative volte alla messa a disposizione di documenti e dati pubblici di altre amministrazioni in Italia, in Europa e nel mondo), rappresentano ad oggi lo standard di riferimento per la licenza di diritti di proprietà intellettuale online. La loro diffusione minimizza le barriere al riuso dei dati, riducendo i costi per i riutilizzatori e massimizzando la possibilità che i dati dell'amministrazione possano essere combinati con altri dati pubblici e dati generati dagli utenti della rete o operatori privati.

Visto lo scenario delle licenze standard in continua evoluzione, le licenze di riferimento sopra

definite potranno eventualmente essere sostituite con "equivalenti" licenze standard che garantiscano il rispetto dei criteri utilizzati per la selezione.

Qualora ricorrano giustificati motivi tali da orientare la scelta verso una licenza standard diversa da quelle di riferimento, la specifica licenza, per quanto possibile, deve rispettare il principio di consentire la più ampia e libera utilizzazione gratuita, anche per fini commerciali e con finalità di lucro.

Le licenze saranno associate dall'Area di riferimento responsabile del trattamento, che tratta in forza dei propri compiti istituzionali il dato individuato come riutilizzabile.

In caso di scelta di licenze alternative a quelle di riferimento, sussiste l'obbligo di indicare la motivazione di tale scelta nelle informazioni collegate al dato oggetto.

Il riutilizzo del dato presuppone l'accettazione da parte del riutilizzatore della licenza associata al dato d'interesse. L'accettazione potrà essere implicita od esplicita, a seconda della natura del dato.

### **Indicazioni organizzative del processo open data**

Il processo volto a garantire l'individuazione, la pubblicazione e il riutilizzo dei dati in formato open è articolato - su coordinamento del competente Direttore di Area - nelle seguenti fasi:

#### *a) individuazione e selezione dei dati*

I Direttori di Area, supportati dai Responsabili di Servizio, individuano i dati che il Comune di Zola Predosa ha acquisito o prodotto nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e di cui è titolare o di cui è nella piena disponibilità.

Ferme restando le limitazioni già sopra illustrate, la scelta dei dati dovrà essere effettuata con modalità tali da garantire la pubblicazione dei dati in forma aggregata e/o anonima in modo da non consentire alcuna identificazione, anche indiretta, dei soggetti a cui tali dati si riferiscono, coerentemente con la normativa vigente in materia.

La struttura responsabile del dato dovrà effettuare anche una puntuale verifica circa la qualità dei dati (correttezza, completezza, attualità, ecc.) e il formato in cui sono disponibili.

#### *b) pubblicazione dei dati*

Il Comune di Zola Predosa mette a disposizione i dati pubblici in modalità elettronica e in formati aperti che possano favorire l'interoperabilità.

Periodicamente, tenuto conto della tipologia dei dati pubblicati, i singoli Servizi competenti per materia provvedono all'aggiornamento dei dati già disponibili e oggetto di riutilizzo e/o alla pubblicazione di nuovi dati.

I dati dovranno essere corredati da informazioni generali (cd. metadati) (es.: data di aggiornamento, completezza, responsabile, ecc.) tali da informare gli utilizzatori del loro significato/valore utili altresì ai fini delle attività di ricerca, accesso ed utilizzo.

#### *c) comunicazione e promozione dei dati pubblicati*

Il processo legato agli open data viene accompagnato da un'attività di comunicazione e informazione al fine di incoraggiare, sostenere e promuovere la consultazione e l'utilizzo dai dataset pubblicati nella piattaforma comunale.